

un convegno per migliorare L'ACCESSIBILITÀ DEI NOSTRI TERRITORI

di Michele Franz e Paola Pascoli

Lo scorso 3 dicembre all'interno dell'Auditorium Cornelli del Palazzo della Regione di Udine si è svolta una importante occasione -- di confronto e approfondimento sul tema dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), nell'ambito del convegno "PEBA, dalle Linee Guida regionali alle esperienze dei Comuni in Friuli Venezia Giulia". L'incontro è stato organizzato dalla Consulta regionale delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dal CRIBA FVG (Centro Regionale d'Informazione su Barriere architettoniche e Accessibilità) con l'obiettivo di presentare e illustrare le linee guida regionali per la predisposizione dei

Piani. Tali linee guida definiscono degli standard di qualità che i PEBA devono presentare, in modo che siano realmente efficaci e concorrano alla realizzazione di città più accessibili a tutti. Inoltre l'aderenza dei Piani ai requisiti fissati dalle Linee Guida è fondamentale per accedere ai contributi stanziati dalla Regione a favore dei Comuni proprio per incentivare l'adozione di questo strumento.

La scelta della data non è stata casuale in quanto il 3 dicembre si celebra la Giornata internazionale delle persone con disabilità. L'evento è stato strutturato per permettere una costante alternanza tra "la teoria" e "la pratica". Rispetto alla prima, è stato dettagliatamente presentato il contenuto delle



Linee Guida Regionali, elaborate dalla Regione -- Direzione Infrastrutture e Trasporti congiuntamente con il CRIBA FVG e con le Università degli Studi di Udine e di Trieste; gli interventi in questo settore sono stati tutti condotti dai redattori delle Linee Guida stesse.

La pratica è stata invece rappresentata dai molti interventi dei Comuni individuati come "buone prassi" (tra questi i Comuni di Pordenone, Udine, Bagnaria Arsa, Grado, Cordenons, Pradamano, Caneva, Azzano Decimo e Spilimbergo), i quali si sono concretamente mossi in questi anni per elaborare dei PEBA in aderenza agli spunti forniti dalle Linee Guida, e che hanno rappresentato una testimonianza di ciò che è possibile realizzare, se ci sono volontà e impegno, e uno stimolo per chi ancora non si è ancora mosso nel predisporre attività tese

al miglioramento dell'accessibilità. Tale alternanza di temi e di voci è stata particolarmente gradita dai quasi 200 presenti, sia in sala che nella modalità di fruizione on-line dell'evento tramite videoconferenza. Nel corso dei loro interventi introduttivi, l'Assessore Regionale alle infrastrutture e territorio Graziano Pizzimenti e il Presidente della Consulta regionale Mario Brancati hanno evidenziato che le recenti norme regionali (in primis la L.R. n. 10/2018) hanno fornito un grande impulso rispetto alla predisposizione, da parte dei Comuni, dei Piani di eliminazione delle barriere architettoniche, stanziando contributi per incentivarne l'adozione. Ma al tempo

stesso hanno ricordato che il PEBA rappresenta solo un primo passo di un percorso virtuoso che è necessario sia seguito da concreti interventi per rimuovere le criticità e gli elementi di difficoltà presenti sul territorio. Le recenti norme e la predisposizione del canale contributivo a favore dei Comuni hanno permesso di rilanciare questo strumento che è obbligatorio dal 1986 ma che per lungo tempo è stato ignorato; per quanto riguarda la nostra Regione, entro la fine del 2022 circa un centinaio di Comuni avrà adottato i PEBA, poco meno della metà del totale. Un numero che appare significativo se si pensa che, nel 2011, i Comu-

ni dotati di PEBA erano solo una decina. L'altra buona notizia emersa dal convegno, e confermata successivamente dall'approvazione della legge di bilancio regionale, è stato il ripristino di un altro canale contributivo della Regione, sempre destinato ai Comuni, finalizzato alla realizzazione di interventi che risolvano criticità individuate dai PEBA. Un finanziamento che permetterà di migliorare l'accessibilità del territorio e contribuirà all'obiettivo di una vera inclusione nella società di tutti i cittadini. Per ogni approfondimento il CRIBA FVG resta a disposizione allo 04321745161 o via email scrivendo a criba@criba-fvg.it

